



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del Reg.

Data :23.06.2023

Approvazione Regolamento Comunale per la partecipazione alla Democrazia Partecipata ex art. 6 c. 1 legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss. mm. e ii - **EMENDAMENTO**.

L'anno duemilaventitrè, il giorno ventitrè, del mese di giugno, alle ore 11,30 e segg. nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Aci Catena, alla seduta di prosecuzione disciplinata dall'articolo 23 dello Statuto Comunale nonché dagli artt. 25 e seguenti del Regolamento per funzionamento del Consiglio, il Dott. Massimo Suaria, in qualità di Presidente di Consiglio, assume la Presidenza della seduta e dispone che si proceda alla chiamata dell'appello al quale risultano:

1	ALEO GIUSEPPE (art.4,co.7, LR35/97 sost. art.3,co.2,LR.17/16)	PRES.	9	SAPUPPO CARMELA	<u>ASS.</u>
2	ALEO MARIO	PRES.	10	SUARIA MASSIMO	PRES.
3	GRASSO ANGELO MARIO	<u>ASS.</u>	11	LA ROSA ROSARIO	PRES.
4	SAPUPPO VENERANDO	PRES.	12	CUTULI SEBASTIANO	PRES.
5	MURABITO GIUSEPPE	<u>ASS.</u>	13	MAURO SALVATRICE	<u>ASS.</u>
6	SCIACCA GIUSEPPE	<u>ASS.</u>	14	FERRO MARTINO ORAZIO	PRES.
7	LICCIARDELLO ANDREA	PRES.	15	SORBELLO ROSARIO	PRES.
8	LIUZZO LORENA	<u>ASS.</u>	16	SORBELLO GIUSEPPE	PRES.
ASSEGNATI: 16		PRESENTI: 10		ASSENTI: 06	

constatato che sussiste il quorum per la validità della seduta di prosecuzione, il Dott. Suaria Massimo, nella qualità di Presidente assume la Presidenza dell'adunanza consiliare e dichiara aperti i lavori ai quali partecipa, il Segretario Generale dott.ssa Nerina Scandura, Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.A.EE.LL., approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e dell'art. 42, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Aleo M., Sorbello G. e Ferro Martino O.. Si dà atto che per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Vice Sindaco Davide Quattrocchi l'Assessore Maura Grasso e Sorbello Rosario. La seduta è pubblica ed in modalità telematica in diretta Streaming in collaborazione con il responsabile dell'Ufficio Stampa sig. A. Foti presente in aula per le riprese della diretta.

Il Presidente del Consiglio passa al punto due dell'o.d.g. prot n. 18408 del 14.06.2023 ossia la proposta di delibera del Settore Ragioneria ad oggetto: "Approvazione Regolamento Comunale per la partecipazione alla Democrazia Partecipata ex art. 6 c. 1 legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss. mm. e ii"
E comunica che a questa proposta è stato presentato un emendamento dalla 1^a Commissione Consiliare prot. n. 19330 del 21.06.2023.

Il Presidente invita il cons. Cons. Licciardello, in qualità di Presidente della 1^a CCP, ad illustrare l'emendamento.

Il Cons. Licciardello ringrazia gli uffici e l'Amministrazione, dice che la riflessione sul Regolamento ha portato ad una modifica che riguarda la parte relativa all'organo che deve scegliere i programmi fattibili, che deve essere tecnico senza influenza politica.

Il Presidente del Consiglio legge l'emendamento.

Chiesta ed ottenuta la parola il cons. Aleo G. ringrazia la Commissione per il lavoro certosino svolto e per questo emendamento che garantisce la massima imparzialità.

Interviene il Cons. Sorbello Giuseppe questo emendamento dimostra l'importanza della Commissione.

Entra il Consigliere Cutuli.

Cons. Sorbello Rosario come componente 1^o Commissione interviene e come capo gruppo consiliare anticipa il voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio considerato che nessun altro consigliere ha chiesto di intervenire invita il Consiglio ad esprimersi sull'ammissibilità dell'emendamento prot. n. 19330 del 21.06.2023 per appello nominale. .

IL CONSIGLIO

con voti - favorevoli 12 all'unanimità dei consiglieri presenti in aula.
Assenti = 4 (Grasso, Murabito, Liuzzo, e Mauro)

DELIBERA

Di approvare l'ammissibilità **dell'emendamento prot. n. 19330 del 21.06.2023** alla proposta di delibera n. 6/23 del Settore Ragioneria ad oggetto: "Approvazione Regolamento Comunale per la partecipazione alla Democrazia Partecipata ex art. 6 c. 1 legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss. mm. e ii.

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento consiliare la proposta viene quindi sospesa per acquisire i pareri di regolarità tecnica e contabile.



COMUNE DI ACICATENA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

SETTORE: RAGIONERIA UFFICIO PROPONENTE: Programmazione e bilancio

PROPOSTA N. 6 del 24.05.2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

da sottoporre all'organo deliberante Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la partecipazione alla Democrazia Partecipata ex art. 6 comma 1 legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss. mm. e ii.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Municipale n.100 del 02/11/2022 con la quale veniva approvato il "Bilancio partecipativo".

PRESO ATTO che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che, pur non avendo una funzione normativa, si pone quale forma di integrazione dei mezzi previsti per l'assunzione delle decisioni politiche da parte degli amministratori pubblici;

CHE il Comune di Aci Catena intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune, cui destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente derivanti, ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014, da una compartecipazione, in favore dei comuni, pari al 2% del gettito regionale IRPEF, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata". La Democrazia Partecipata diventa, "cittadinanza attiva" attraverso le proposte di progetti che l'Amministrazione si impegna a realizzare sui beni di proprietà Comunale.

CONSIDERATO che:

per una governance partecipata sono fondamentali i principi della trasparenza e della maggiore accessibilità delle informazioni pubbliche nonché il principio della responsabilità condivisa, sia per le istituzioni, chiamate a “rispondere” del proprio operato, sia per i cittadini che, in attuazione del “diritto alla partecipazione”, riconosciuto anche in sede comunitaria, si attivino al fine di condividere le decisioni sulle questioni centrali dell’agenda politica;

la “cittadinanza attiva”, dunque, non è solo una scelta etica ma diviene “requisito operativo” per la costruzione del bene comune, attraverso una partecipazione civica consapevole, che consenta di far emergere le criticità ed elaborare proposte e soluzioni per il territorio, avvalendosi dell’intelligenza collettiva.

ATTESO che la Regione Siciliana promuove ed incentiva politiche che mirano alla partecipazione civica mediante l’adozione di processi partecipati, destinando, come previsto dalla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, art. 6 comma 1 una quota dei trasferimenti ordinari annuali stanziati per i Comuni a sostegno delle spese necessarie per favorire detti processi;

RICHIAMATO l’art. 6, comma 1 della legge regionale n. 5/2014 che obbliga i comuni della Sicilia a destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.

VISTA la Circolare n. 5/2017 del 9 marzo 2017 con la quale l’Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica impartisce gli adempimenti propedeutici per la corretta attuazione da parte delle amministrazioni comunali dell’obbligo di “spendere” secondo le seguenti specificazioni:

- Individuare le modalità per il coinvolgimento della cittadinanza, al fine di acquisirne la volontà in ordine alla destinazione delle risorse (2% della assegnazione regionale);
- Tenere conto della indicazione fornita dalla cittadinanza, nella predisposizione del bilancio comunale, provvedendo ove necessario alle relative variazioni;
- Realizzare le finalità di spesa individuata con il coinvolgimento della cittadinanza, adottando i relativi atti gestionali.

CONSIDERATO che tra le disposizioni impartite con la predetta circolare è previsto l’adozione di specifica disciplina con apposito regolamento che permetta alla popolazione di inserirsi nell’intero processo decisionale relativo alla manovra di bilancio, attraverso il suo coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche per interventi sul territorio;

RITENUTO dover sottoporre il suddetto regolamento all’approvazione del Consiglio Comunale, per le proprie competenze, ex art. 32 della L.R. n. 48/1991;

VISTI:

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

la legge regionale n. 5/2014;

la legge regionale n. 8/2018;

la legge n. 142/90, recepita dalla legge regionale n. 48/91;

Lo Statuto Comunale;

Dato atto che la presente proposta è soggetta al parere favorevole di regolarità tecnica e contabile rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12 della L.R. n.30/2000 dal Responsabile competente;

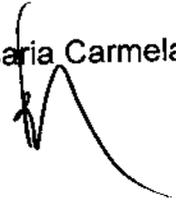
DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa espresse, il "Regolamento comunale per la partecipazione alla democrazia partecipata" ex art. 6 comma 1 legge regionale n. 5/2014 e ss. mm. ii. composto da n. 10 articoli, che alla presente proposta si allega per formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. DI DARE ATTO che il "Regolamento Comunale per la partecipazione alla Democrazia Partecipata" ex art. 6 comma 1 legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 entrerà in vigore decorsi i termini di ripubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente previsti per legge e disposizioni statutaria.
3. DI DISPORRE che sia data notizia dell'adozione del presente regolamento con ogni canale di comunicazione istituzionale.

Acicatenà, 24/05/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

D.ssa Rosaria Carmela Bottino



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, DA ATTIVARE PER LA SCELTA DI AZIONI DI INTERESSE COMUNE, CUI DESTINARE L'UTILIZZO DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE, ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, IN MISURA DEL 2%, (ex art.6, c.1 L.R.5/2014 e ss.mm.ii).

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune, cui destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente derivanti, ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014, da una compartecipazione, in favore dei comuni, pari al 2% del gettito regionale IRPEF, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata". La Democrazia Partecipata diventa, "cittadinanza attiva" attraverso le proposte di progetti che l'Amministrazione si impegna a realizzare sui beni di proprietà Comunale.

Articolo 2 - Principi e Finalità

1. Per una governance partecipata sono fondamentali i principi della trasparenza e della maggiore accessibilità delle informazioni pubbliche nonché il principio della responsabilità condivisa, sia per le istituzioni, chiamate a "rispondere" del proprio operato, sia per i cittadini che, in attuazione del "diritto alla partecipazione", riconosciuto anche in sede comunitaria, si attivino al fine di condividere le decisioni sulle questioni centrali dell'agenda politica.

2. La "cittadinanza attiva", dunque, non è solo una scelta etica ma diviene "requisito operativo" per la costruzione del bene comune, attraverso una partecipazione civica consapevole, che consenta di far emergere le criticità ed elaborare proposte e soluzioni per il territorio, avvalendosi dell'intelligenza collettiva.

Articolo 3 - Partecipanti

1. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Aci Catena, ovvero:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

2. Il Diritto di voto in merito alle proposte da approvare è riservato ai cittadini residenti nel Comune di Aci Catena che abbiano compiuto i sedici anni di età e muniti di documento di identità.

Articolo 4 - Aree tematiche

1. Esclusi compiti di ordinaria manutenzione sono oggetto della DEMOCRAZIA PARTECIPATA tutte le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche:

- ✓ Lavori pubblici, mobilità e viabilità;

- ✓ Spazi e aree verdi, Ambiente, Ecologia e Sanità;
- ✓ Attività socio-culturali e sportive;
- ✓ Politiche sociali, educative e giovanili;
- ✓ Lo sviluppo socio economico del territorio: agricoltura, artigianato, ambiente, commercio.

2. Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

Articolo 5 - Modalità di partecipazione

1. Il procedimento di Democrazia Partecipata si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase – Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione. Il Comune di Aci Catena renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione. L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune. L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

Seconda fase – Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite posta elettronica certificata;
- tramite modello cartaceo consegnato presso ufficio protocollo.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art.4.

La scheda dovrà indicare, come requisiti minimi:

- i dati identificativi del proponente;
- una sintetica descrizione del progetto indicandone caratteristiche e finalità;
- la portata del progetto (di via, di quartiere o di rilevanza cittadina).

La scheda di progetto potrà essere corredata da ogni altro documento utile alla sua comprensione e valutazione, compreso un eventuale preventivo dei costi.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta. Dovranno essere svolti altresì degli incontri pubblici, che costituiranno la sede

dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della raccolta delle proposte attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

Terza fase – Valutazione delle proposte.

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dai tavoli tecnici di approfondimento, composti dai Responsabili dei servizi, dal Sindaco, dagli Assessori.

Le proposte vengono distinte in:

- 1) **Segnalazioni:** piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- 2) **Interventi:** opere o interventi di interesse di scala comunale e/o di scala di contrade comunali che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;

L'Amministrazione prenderà in esame tutte le proposte pervenute, distinguendo le segnalazioni risolvibili dall'ordinaria gestione amministrativa, accantonando progetti non assumibili dal Comune perché non di sua competenza ed unificando proposte simili.

I criteri guida per la valutazione di ammissibilità saranno esclusivamente tecnici e non di merito

e nello specifico:

- assenza di contrasti con norme di diritto pubblico e/o privato;
- la mancanza di contrasti con altri progetti già in corso d'opera;
- la fattibilità tecnica ed economica.

Tutte le proposte giudicate ammissibili saranno ordinate e riepilogate in un documento denominato " Documento di partecipazione dei cittadini al Bilancio " consultabile anche sul sito del Comune. Per i progetti non ammessi alla votazione cittadina, gli uffici comunali competenti forniscono motivazione scritta del rifiuto.

Quarta fase – Documento di partecipazione dei cittadini al Bilancio

I progetti più votati saranno recepiti dalla Giunta nell'elaborazione del Bilancio di previsione del Comune garantendone l'attuazione nei limiti della disponibilità economica.

Il " Documento di partecipazione dei cittadini al Bilancio "sarà predisposto successivamente

alla conclusione della fase di valutazione e votazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale.
Il “ Documento di partecipazione dei cittadini al Bilancio “ sarà consultabile sul sito del Comune.

Articolo 6 - La votazione dei progetti

1. Trascorsi sette giorni dalla pubblicazione del Documento di partecipazione dei cittadini al bilancio, si procederà, con avviso pubblicato sul sito web dell'Amministrazione, rispettivamente:
a) nel caso in cui le proposte ammesse non siano più di quindici, ad indire una pubblica assemblea nel corso della quale i soggetti che hanno presentato i rispettivi progetti potranno brevemente illustrarli.

b) nel caso in cui le proposte ammesse siano in numero superiore a quindici, a pubblicare un avviso con espressamente indicate le modalità di voto di scelta delle proposte progettuali mediante procedura on line, fissando il termine entro cui i voti potranno pervenire, saranno selezionate le proposte più votate ed assegnando un punteggio inversamente proporzionale alla posizione raggiunta, ovvero, esemplificativamente 15 alla prima classificata ed 1 all'ultima. Successivamente si procederà ad indire l'Assemblea pubblica in cui i quindici progetti più votati verranno brevemente esposti dai soggetti proponenti.

2. A decorrere dal giorno successivo l'assemblea pubblica di presentazione dei 15 progetti ammessi, l'ufficio competente con proprio provvedimento indirà le operazioni di voto fissando i giorni di votazione gli orari e la sede della votazione, nominerà la commissione che sovrintenderà alle operazioni di voto e di scrutinio; La commissione sarà composta dal responsabile del procedimento e da due dipendenti comunali. Il voto dovrà indicare un'unica preferenza, a scrutinio segreto, e con esclusione della possibilità di delega. Possono partecipare al voto tutti gli aventi diritto indicati nell'art.4. Effettuato lo spoglio, la Commissione stilerà la relativa graduatoria finale, che sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito web del Comune, entro e non oltre giorni sette.

L'ufficio competente sulla scorta della copertura finanziaria prevista, procederà all'assegnazione delle somme in copertura per il singolo progetto al fine di garantire la realizzazione degli stessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili, in ordine alla graduatoria. Terminata l'individuazione dei progetti da realizzare si procederà ove necessario alla variazione del bilancio di previsione per consentire il necessario e corretto impegno di spesa, qualora non fosse più consentito procedere alla necessaria variazione di bilancio, gli interventi verranno programmati nell'anno successivo.

Articolo 7 - Rendicontazione e monitoraggio dei risultati raggiunti

1. Al fine di monitorare l'andamento del processo di DP, al termine di ogni votazione, i dati relativi ai votanti potranno essere rielaborati e utilizzati per migliorare il processo partecipativo medesimo.

Articolo 8 - Azioni di promozione alla partecipazione

La presentazione del percorso di partecipazione, le modalità di svolgimento dell'attività di partecipazione, le proposte oggetto di votazione collettiva contenute nel “ Documento di partecipazione dei cittadini al Bilancio “, i risultati delle singole votazioni e tutti i materiali relativi al processo stesso sono portati all'attenzione della cittadinanza attraverso ogni forma ritenuta utile alla massima capillarità d'informazione. L'amministrazione può far ricorso a

figure interne o esterne volte a facilitare la partecipazione (facilitatori volontari, rappresentanti dei comitati di quartieri, ecc.) e a coadiuvare l'ufficio preposto nello spoglio delle schede, comunque senza oneri per l'Amministrazione.

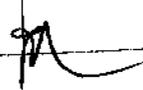
Articolo 9 -Revisione del regolamento

Il presente Regolamento può essere soggetto a revisione annuale da parte del Consiglio comunale il quale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune, a norma di legge.

Articolo 10 - Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore decorsi i termini di pubblicazione di legge e statuari.

PARERE REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE

DATA 26/5/2023 IL CAPO SETTORE 

Trasmessa all'ufficio Ragioneria
il _____
Ragioneria Generale per ricevuta
li _____
IL CAPO SETTORE _____ IL RESP. RICEZIONE _____

PARERE REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE

DATA 26/5/2023 IL CAPO SETTORE 

PARERE DEI REVISORI DEI CONTI:
previsto non previsto (ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000)

DATA 26/5/2023 IL CAPO SETTORE 

PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA (ART.27 D. LEG. 77/95)

Somma da impegnare con la presente proposta _____ €
Preimpegno provvisorio al Fondo di pertinenza _____ N.
Cap. _____
BILANCIO _____
DATA _____ IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO _____

Trasmessa all'ufficio Segreteria Generale per il successivo parere il _____
Segreteria Generale per ricevuta
li _____ Registrata al
N. _____

IL CAPO SETTORE _____ IL RESP. RICEZIONE _____

UFFICIO DEL SEGRETARIO

PARERE DI LEGITTIMITA': FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE

DATA _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____

PAOT. 19330
21-06-2023

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione n° 6/Settore Ragioneria Programmazione e Bilancio/2023 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Comunale per la partecipazione alla Democrazia Partecipata ex art. 6 comma 1 legge regionale 28 gennaio 2021, n. 5 e ss.mm. e ii.".

Il sottoscritto Andrea S. Licciardello in qualità di Presidente della I[^] Commissione Consiliare Permanente

Visto il verbale n. 119 del 15/06/2023

Tenuto conto che la Commissione ha ritenuto, in seguito al dibattito, di rafforzare l'imparzialità politica del Regolamento Comunale per la partecipazione alla Democrazia Partecipata ed al fine di perseguire meglio i presupposti ed i principi del medesimo regolamento;

Propone di emendare l'articolo 5 – modalità di partecipazione – terza fase – valutazione delle proposte, modificando:

il primo capoverso così come segue **"Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dal tavolo tecnico di approfondimento, composto dai Responsabili dei servizi"** ed il seguente ed ultimo capoverso del medesimo articolo 5 – modalità di partecipazione – terza fase – valutazione delle proposte così come segue: **"Il Tavolo Tecnico di approfondimento prenderà in esame tutte le proposte pervenute, distinguendo le segnalazioni risolvibili dall'ordinaria gestione amministrativa, accantonando progetti non assumibili dal Comune perché non di sua competenza ed unificando proposte simili"**.

I Componenti della I[^] C.C.P.

Andrea S. Licciardello

Venerando Sapuppo

Sebastiano Cutuli

Rosario Sorbello

14606



Comune di Acicatena

Provincia di Catania

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: N 6/SETTORE REGIONALE
PROGRAMMIONE E BILANCIO/2023 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA DEROGAZIONE PARTECIPAZIONE - ... N. 5 e SS.MM. II^{CA}

PROPOSTA DI EMENDAMENTO: PROT. N.RO _____ DEL _____

OGGETTO: VEDI ALLEGATO

PROPONENTI: I^o COM. REGIONE CONTIGUANTE PERMANENTE - BILANCIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE SFAVOREVOLE

NOTE

DATA _____ IL CAPO SETTORE _____

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: FAVOREVOLE SFAVOREVOLE

NOTE

DATA _____ IL CAPO SETTORE _____

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Dott. Suaria Massimo

Il Consigliere Anziano
f.to Sig. Mario Aleo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. ssa Nerina Scandura

Pubblicata all'albo on-line n. _____ dal _____ al _____

vi è rimasta per giorni quindici .

Li

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione dell'Impiegato addetto all'albo pretorio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ norma dell'art. 11 L.R. 44/91.

Dalla residenza Municipale,li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione in applicazione della L.R.03.12.1991, n. 44, come modificata con L.R. 05.07.97, n. 23 è divenuta esecutiva il
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. n. 44/91)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12, comma 2).

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale _____

IL FUNZIONARIO

Trasmessa Ufficio _____ prot. N. _____ del _____